

QUELLE MEDAGLIE DEDICATE AI NONNI

Sotto: Mirko Zanni, 23 anni, bronzo nel sollevamento pesi; a destra: Vito Dell'Aquila, 20 anni, oro nel taekwondo, e Odette Giuffrida, 26 anni, bronzo nel judo



Li hanno accompagnati in palestra e consolati nei momenti più difficili, hanno sognato assieme gli obiettivi più belli e proprio in questi ultimi mesi hanno sofferto con loro le distanze create dalla pandemia. Qualcuno la battaglia con il covid non è riuscito a vincerla. Sono i nonni ai quali da Tokyo è volato subito il pensiero dei primi medagliati olimpici italiani. Belle le parole riconoscenti ed emozionanti di Vito Dell'Aquila, Odette Giuffrida e Mirko Zanni: appena scesi dal podio, con il cuore ancora a mille, il primo filo che hanno riannodato è stato quello con i loro primi tifosi, quelli con tante rughe e tanta vita vissuta insieme. Odette, bronzo nel judo, era partita da Roma con la fiducia dettata dalle parole del nonno: «Tu portami una medaglia, di qualsiasi colore, che a dipingerla d'oro ci penso io!». Mirko, bronzo nel sollevamento pesi, durante la premiazione ha puntato il dito verso il cielo, e poi ha sottolineato: «La dedica speciale oltre che agli allenatori, è per mio nonno che purtroppo non c'è più, ma era con me in gara».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116

